



**PROVINCIA  
DI PARMA**

**ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE**

Atto n. **43/2024** del **21/11/2024**

**Oggetto:** ADOZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (P.I.A.O.) 2025 - 2027 - INDIRIZZI PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA SEZIONE "RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA".

L'anno **duemilaventiquattro** addì **ventuno** del mese di **novembre** alle ore **12:30** in modalità **"mista"** (presenza presso la sala delle adunanze in Parma e collegamenti in videoconferenza ai sensi dell'art.30, comma 5, del Regolamento del Consiglio), si è riunito - in seduta ordinaria e pubblica - il Consiglio Provinciale convocato nei modi e termini di legge.

Presieduto da **FADDA ALESSANDRO** - **Presidente della Provincia**.

Risultano:

FADDA ALESSANDRO	Presente (presso la sede dell'Ente)
BONATTI FABIO	Presente (da remoto)
BORIANI SANDRA	Presente (da remoto)
BRANDINI SERENA	Presente (da remoto)
CARRILLO HEREDERO ALICIA MARIA	Presente (presso la sede dell'Ente)
CAZZINI MASSIMO	Presente (da remoto)
CHIASTRA VIRGINIA	Presente (da remoto)
DI MARTINO FEDERICA	Presente (presso la sede dell'Ente)
FRIGGERI DANIELE	Presente (presso la sede dell'Ente)
GIOVANNACCI SABA	Presente (da remoto)
GIUSTI DIEGO	Presente (presso la sede dell'Ente)
TONINI SARA	Presente (da remoto)
TORREGGIANI FRANCO	Presente (presso la sede dell'Ente)

Sono pertanto presenti, nel corso della trattazione dell'argomento, **n. 13** componenti su 13, assenti **n. 0**.

Il Presidente, riconosciuto legale il numero dei Consiglieri presenti per validamente deliberare,

pone in trattazione l'argomento in oggetto.

Partecipa il Segretario Generale **TERRIZZI LUIGI**, il quale provvede alla redazione del seguente verbale.

Fungono da scrutatori i Consiglieri: **DI MARTINO FEDERICA, FRIGGERI DANIELE**.

Si dà atto che la registrazione integrale audio e/o video della seduta è conservata presso la segreteria generale.

## UFFICIO PREVENZIONE CORRUZIONE - TRASPARENZA

Proposta di deliberazione n. **4049 / 2024**

Oggetto: ADOZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (P.I.A.O.) 2025 - 2027 - INDIRIZZI PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA SEZIONE "RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA".

### IL CONSIGLIO PROVINCIALE

#### PREMESSO:

- che l'art. 6, commi da 1 a 4, del Decreto Legge n. 80/2021 convertito, con modificazioni, con Legge 6 agosto 2021 n. 113, ha introdotto lo strumento di programmazione definito P.I.A.O. (Piano Integrato di Attività ed Organizzazione) al fine di assicurare qualità e trasparenza dell'azione amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi, anche in materia di accesso;
- che l'art. 3, comma 1, lettera c) del decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione 30 giugno 2022, di definizione dello schema-tipo di P.I.A.O. prevede la sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza", predisposta dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) sulla base degli obiettivi strategici in materia, definiti con delibera dell'organo di indirizzo, ai sensi della Legge n. 190/2012;
- che gli elementi essenziali della sopradetta sottosezione sono quelli indicati nel Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della Legge n. 190/2012 e del D. Lgs. n. 33/2013;

#### RILEVATO:

- che ANAC, relativamente all'anno 2024 non ha ancora provveduto a fornire indicazioni;
- che ANAC ha dedicato l'aggiornamento 2023 del PNA 2022 ai contratti pubblici, la cui disciplina è stata innovata dal D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'art. 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*", intervenuto in costanza di realizzazione degli obiettivi del PNRR/PNC e in un quadro normativo che, come indicato nel PNA 2022, presentava profili di complessità per via delle numerose disposizioni derogatorie introdotte;

#### CONSIDERATA la necessità di:

- rafforzare la sinergia fra *performance* e misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza in una logica di integrazione;
- creare *valore pubblico*, nel senso di considerare prevenzione della corruzione e trasparenza quali dimensioni di natura trasversale per la realizzazione degli obiettivi dell'Amministrazione;
- concentrare l'attenzione sui processi in cui sono gestite risorse finanziarie, in primo luogo del PNRR e dei fondi strutturali, anche nella fase esecutiva;
- tenere conto, nell'analisi dell'area della contrattualistica pubblica, dell'impatto conseguente alle disposizioni sulla digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti pubblici di cui agli artt. 19 e seg. del D. Lgs. n. 36/2023, come fattore di standardizzazione, semplificazione, riduzione

- degli oneri amministrativi in capo agli operatori economici, nonché di trasparenza delle procedure, tracciabilità, partecipazione e controllo di tutte le attività;
- applicare le norme in materia di qualificazione delle stazioni appaltanti di cui agli artt. 62 e 63 del D. Lgs. n. 36/2023;

e in particolare:

- di avviare la mappatura di tutti i processi individuati per il controllo di gestione e ad essi, collegare gli eventi rischiosi e le relative misure di prevenzione;

CONSIDERATO che l'ANAC, nel Piano Nazionale Anticorruzione 2016, adottato con delibera n.831 del 3 agosto 2016 stabilisce che nelle Province, atteso che la legge n. 56/2014 nel ridefinire la forma di governo provinciale non ha più previsto la Giunta, l'adozione del PTPC debba prevedere un doppio passaggio: l'approvazione da parte del Consiglio Provinciale di un documento di carattere generale sul contenuto del PTPC e l'adozione da parte del Presidente;

PRESO ATTO che il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza deve predisporre la sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del P.I.A.O. 2025, che sarà successivamente approvata dal Presidente della Provincia;

CONSIDERATO che la sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del P.I.A.O. (già PTPCT) è finalizzata a prevenire il rischio corruttivo individuando una strategia di intervento e di comunicazione in grado di diffondere e radicare la cultura della legalità dentro e fuori l'Ente;

VISTI:

- il D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii;
- il vigente Statuto approvato dall'Assemblea dei Sindaci con atto n. 1 del 09/01/2015, come modificato con successivo atto dell'Assemblea dei Sindaci n. 1 del 7 marzo 2019;
- il Piano Nazionale Anticorruzione – aggiornamento 2023 ed i PNA approvati negli anni precedenti;

RITENUTO di dover definire gli indirizzi ai quali il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dovrà attenersi nella predisposizione della proposta della sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del P.I.A.O. 2025;

DATO ATTO che non vengono acquisiti i pareri di cui all'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 in quanto il presente provvedimento costituisce atto di mero indirizzo;

RITENUTO altresì necessario dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. 267/2000, stante l'urgenza di adottare successivi provvedimenti;

#### DELIBERA

di adottare gli indirizzi di cui al documento che, allegato alla presente, ne costituisce parte integrante e sostanziale, affinché il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ne tenga conto nella predisposizione della proposta della sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del P.I.A.O. 2025;

di dare atto che, qualora intervenissero modifiche sostanziali da parte di ANAC rispetto a quanto prestabilito, il documento sarà riesaminato ed aggiornato con le necessarie integrazioni e/o variazioni, al fine di assicurare il puntuale recepimento delle direttive impartite;

di disporre che la proposta della sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del P.I.A.O. 2025, redatta secondo gli indirizzi di cui al presente atto, sia sottoposto a pubblica consultazione mediante pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente per almeno 15 gg. prima della definitiva adozione da parte del Presidente della Provincia;

di disporre che il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza tenga conto delle eventuali osservazioni pervenute a seguito della pubblica consultazione di cui sopra e dia atto, nella predisposizione della proposta della sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del P.I.A.O. 2025 delle motivazioni dell'accoglimento o del non accoglimento degli eventuali suggerimenti pervenuti;

di approvare, con separata votazione favorevole, l'immediata eseguibilità della presente deliberazione ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D Lgs 267/2000, stante l'urgenza di adottare i successivi provvedimenti.

Esito della votazione della presente deliberazione: **APPROVATA**

Consiglieri presenti: **13**

Votanti	Favorevoli	Contrari	Astenuti
<b>13</b>	<b>13</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

**La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile.**

Esito votazione sull'**immediata eseguibilità** del provvedimento: **APPROVATA**

Consiglieri presenti: **13**

Votanti	Favorevoli	Contrari	Astenuti
<b>13</b>	<b>13</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

*N.B. : si da' atto che per quanto riguarda il contenuto degli interventi, si rimanda alla registrazione audio e/o video relativa alla seduta.*

Approvato e sottoscritto con firma digitale:

Il Presidente della Provincia  
FADDA ALESSANDRO

Il Segretario Generale  
TERRIZZI LUIGI

**INDIRIZZI PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA PROPOSTA DELLA SEZIONE “RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA” DEL P.I.A.O. 2025 - 2027**

<b>SETTORE DI INTERVENTO</b>	<b>MODALITA' DI INTERVENTO</b>
COINVOLGIMENTO DELL' ORGANO DI INDIRIZZO NEL PROCESSO DI FORMAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	Il Piano darà evidenza del processo seguito per l'adozione del sistema di gestione del rischio. Rileva, a tal fine, il necessario coinvolgimento dell'organo di indirizzo, sia nella definizione delle misure adottate, sia nelle indicazioni date all'intera Amministrazione sulla piena attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e di implementazione della trasparenza. Tali soluzioni devono essere descritte e accompagnate da disposizioni sulla procedura da adottare per gli aggiornamenti e per la verifica dell'attuazione delle misure
INTEGRAZIONE CON GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE E RENDICONTAZIONE PERFORMANCE	Integrazione della SEZ. 2 del PIAO – parte prevenzione corruzione - rispettivamente con il DUP ed il PIANO DELLA PERFORMANCE. Definizione di specifici obiettivi ed indicatori di performance, secondo quanto previsto dal Capo II del D. Lgs. n. 150/2009 con rilevanza immediata anche sul piano della prevenzione della corruzione
INTEGRAZIONE CON IL CONTROLLO DI GESTIONE	Integrazione della mappatura realizzata in fase di strutturazione del controllo di gestione con quella contenuta nel vigente PTPCT
REVISIONE MAPPATURA DEI RISCHI	Avvio riesame della mappatura dei rischi conseguente alla revisione della mappatura dei processi e collegamento ad essi delle relative misure di prevenzione
CONTESTO ESTERNO	Integrazione della parte dedicata, già presente nel DUP, con i contenuti specifici di contesto esterno
CONTESTO INTERNO	Elaborazione, concentrata su mappatura dei processi e trattamento dei rischi. Rinvio alla competente sezione del PIAO per analisi di contesto interno che rappresenti l'organizzazione e le caratteristiche organizzative dell'ente
ULTERIORI LIVELLI DI TRASPARENZA	Conferma delle misure specifiche ulteriori che prevedono maggiori obblighi di pubblicità e trasparenza in coerenza con il comma 3 dell'art. 10 del D. Lgs. 33/2013
SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI	Conferma del sistema dei controlli integrato con il monitoraggio delle misure di prevenzione
ORGANISMO DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO	Integrazione delle misure specifiche di trasparenza e controllo finalizzati, in particolare, a rotazione e trasparenza. Previsione di specifici obblighi di rendicontazione semestrali per i gestori delle crisi con previsione di sanzioni in caso di mancato adempimento
FORMAZIONE	- Intervento formativo di carattere generalista volto

	<p>allo sviluppo della cultura della legalità e dell'integrità nella gestione del bene pubblico;</p> <p>- Intervento formativo specifico rivolto ai dipendenti impegnati nelle aree a più alto rischio corruttivo.</p> <p>Integrazione della formazione nel piano generale di formazione dell'ente</p>
ORGANIZZAZIONE	<p>Assegnazione a tutto il personale, nel rispetto del profilo, ruolo e funzioni rivestite, di compiti e attività in attuazione delle previsioni del Piano.</p> <p>Particolare attenzione andrà rivolta alle selezioni uniche in forma aggregata per la formazione di elenchi di idonei all'assunzione, specie nella fase di gestione della procedura di interpello</p>
ROTAZIONE CONTRATTI PUBBLICI	<p>Conferma Linee Guida vigenti</p>
SEGREGAZIONE FUNZIONI	<p>Conferma previsione separazione tra funzioni di RUP e competenza all'adozione del provvedimento finale di aggiudicazione come strumento per la riduzione del rischio di comportamenti scorretti</p>
UTILIZZO FONDI PNRR	<p>Conferma del monitoraggio unico finalizzato sia al controllo che alla rendicontazione della realizzazione degli interventi.</p> <p>Previsione di misure specifiche per i controlli inerenti il rispetto delle condizionalità – obblighi specifici e trasversali – nonché dei controlli di legittimità nel rispetto delle indicazioni contenute nelle circolari MEF con riferimento in particolare alla circolare 30/2022.</p>